

...a fuoco un Gruppo Elettrogeno a Vasto

CENTRALI: UN FORTE RICHIAMO ALLE AZIENDE PER LA SITUAZIONE IN CUI OPERANO I LAVORATORI FIBERCOP E DI TUTTE LE ALTRE AZIENDE CHE INTERVENGONO NELLE CENTRALI TELEFONICHE.

Da anni le centrali telefoniche sono in uno stato pessimo dal punto di vista della salute e sicurezza: impianti elettrici non del tutto funzionanti e non a norma, sporcizia diffusa, servizi igienici poco funzionanti, sporchi, con assenza di acqua, sapone, tovaglette, questo in buona parte causa riduzione dei cicli di pulizie.

Si sono verificati **nel corso del tempo una serie di eventi, di incidenti anche gravi, vedi il caso del collega in Lombardia colpito da scarica elettrica negli anni scorso, per finire al recente caso di Vasto, con l'incendio di un gruppo Elettrogeno e il crollo di un solaio, avvenuto lo scorso venerdì**, meno male senza alcun coinvolgimento di lavoratori.

Episodi che per fortuna non hanno avuto un risvolto drammatico.

Certo è che non si può giocare solo sulla casualità o rivolgere colpe ai lavoratori delle altre aziende, delle ditte d'appalto: sono lavoratori che nella maggioranza dei casi operano in contesti dove contratti inferiori e precari, compensi economici più bassi, tempi stretti, lavorazioni a pezzo, carenza di DPI e strumenti, li rendono più ricattabili e determinando una minore attenzione al rispetto delle norme di salute e sicurezza.

Le responsabilità sono da ricercarsi in primis nelle aziende proprietarie della rete, delle centrali, in particolare TIM-FIBERCOP sia per quanto riguarda lo stato di ABBANDONO E DEGRADO degli stabili, dalla presenza di amianto sfaldato, come di impianti elettrici fuori norma, di gruppi elettrogeni e batterie con scarsa manutenzione, ecc.

In particolare TIM-FIBERCOP per il rischio elettrico in generale non rispettano quanto prevede la 81/2000 e tutte le normative in materia; e mettono soprattutto i Tecnici REM in condizioni di operare in modo molto difficile e con notevoli rischi dettati anche dai tagli alla manutenzione e all'ampliamento zone di intervento in reperibilità.

Secondariamente ci sono responsabilità sicuramente da parte degli altri gestori, e delle tante - troppe - ditte d'appalto e subappalto, che per evidenti interessi di profitto fanno operare in modalità non ottimale i loro lavoratori.

Richiamiamo perciò tutti questi soggetti a ripristinare condizioni lavorative adeguate con ambienti di lavoro in regola, DPI, e strumenti necessari nel massimo rispetto delle normative sulla salute e sicurezza. Analogamente è importante ricordare che sistemi di incentivazione come quelli per i Tecnici di Fibercop sono un'ulteriore elemento che può influire sui comportamenti dei lavoratori anche in tema di sicurezza.

Ci auguriamo - infine - che la recente istituzione della figura del Capo Centrale possa determinare un'inversione di tendenza, con un vero miglioramento delle condizioni nelle centrali telefoniche. Invitiamo tutti i lavoratori a segnalare qualsiasi situazione fuori norma all'azienda, con le schede di segnalazione anomalia, al responsabile, a non intervenire in caso di situazioni di pericolo grave, a contattare RLS, RSU e sindacati.